

IL CODICE ATLANTICO

Il Codice Atlantico è la più vasta raccolta al mondo di disegni e scritti autografi di Leonardo da Vinci ed è conservato sin dal 1637 presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Esso è composto da 1119 fogli che abbracciano la vita intellettuale di Leonardo per un periodo di quarant'anni - dal 1478 al 1518 - spaziando tra i temi più disparati: da schizzi e disegni preparatori per opere pittoriche a ricerche di matematica, astronomia e ottica, da meditazioni filosofiche a favole e ricette gastronomiche, fino a curiosi e avveniristici progetti di marchingegni.

Il curioso nome "Atlantico", che sembra suggerire strani e misteriosi contenuti, gli venne attribuito in realtà per le sue dimensioni; infatti, i fogli su cui alla fine del Cinquecento furono montati gli scritti di Leonardo erano del formato utilizzato all'epoca per realizzare gli atlanti geografici.

Dopo vicende estremamente complesse e talvolta perfino avventurose, nel 1637 il marchese Galeazzo Arconati lo donò alla Biblioteca Ambrosiana, garantendone in questo modo la conservazione e la trasmissione alle generazioni future.

Nel 1796 la preziosa raccolta venne requisita e trasferita a Parigi in seguito alla conquista di Milano da parte di Napoleone e rimase al Louvre per 17 anni, fino a quando il Congresso di Vienna sancì la restituzione di tutti i beni artistici.

Nel 1968 il Codice venne sottoposto a una radicale opera di restauro durante il quale venne rilegato in dodici massicci volumi. Questa scelta comportò diversi problemi conservativi e di studio; per superare queste oggettive difficoltà, nel 2008 il Collegio dei Dottori dell'Ambrosiana decise di avviare un'operazione di sfascicolatura dei 12 volumi del Codice e il posizionamento dei singoli fogli all'interno di passepartout appositamente studiati per garantirne la migliore conservazione e allo stesso tempo per facilitarne l'esposizione.

Nello stesso periodo, venne intrapreso un progetto di esposizione dell'intero corpus della raccolta: dal settembre 2009 i fogli vengono esposti a rotazione nell'antica Sala Federiciana della Biblioteca Ambrosiana in mostre della durata di tre mesi.

THE CODEX ATLANTICUS

The Codex Atlanticus is the world's largest collection of Leonardo da Vinci's drawings and autograph writings and has been housed in the Biblioteca Ambrosiana in Milan since 1637.

Comprising 1,119 folios, the Codex spans forty years of Leonardo's intellectual life—from 1478 to 1518—and embraces an extraordinary variety of subjects: preparatory sketches and drawings for paintings, studies in mathematics, astronomy, and optics, philosophical reflections, fables, culinary recipes, and visionary designs for innovative machines.

Its rather curious title, Atlanticus, may seem to suggest strange and mysterious contents, but it actually refers to the large format of the sheets onto which Leonardo's writings were mounted in the late sixteenth century, the same size traditionally used for geographical atlases.

After a complex and at times adventurous history, the Codex was donated to the Biblioteca Ambrosiana in 1637 by Marquis Galeazzo Arconati, ensuring its preservation for future generations.

In 1796, following Napoleon's conquest of Milan, the precious collection was seized and taken to Paris, where it remained at the Louvre for seventeen years until the Congress of Vienna ordered the restitution of all the art objects.

In 1968, the Codex underwent a major restoration and was rebound into twelve large volumes. Over time, this solution created both conservation and research challenges. To resolve these issues, in 2008 the Collegio dei Dottori of the Ambrosiana initiated a complete unbinding of the twelve volumes, placing each folio into a specially designed passepartout to ensure optimal preservation and facilitate exhibition.

Around the same time, a project was launched to display the entire corpus. Since September 2009 the folios have been exhibited in rotation, in three-month-long exhibitions, in the historic Sala Federiciana of the Biblioteca Ambrosiana.